

SEMINARIO "IMPARARE AD IMPARARE" (MODULO A)

SEDE DEL CORSO: Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino in Via Giolitti 1 (scala A – 4° piano)

DATE DEL CORSO: 20, 27 ottobre, 3, 17 e 24 novembre 2016, dalle ore 09.30 alle ore 12.30, per un totale di 15 ore

RELATORI: ing. Massimo Arattano, arch. Albertina Gatti

PROGRAMMA:

➤ **Presentazione**

Esiste un naturale processo di apprendimento che ognuno di noi adotta istintivamente per appropriarsi di dati ed informazioni utili. È lo stesso processo di apprendimento che utilizziamo per imparare a parlare e successivamente a leggere e scrivere. Le fasi di un tale processo vanno conosciute, accertandosi che vengano seguite ogni volta che ci si impegna ad apprendere qualcosa di nuovo. Soltanto così possiamo davvero riuscire nell'intento. Succede spesso, invece, che una o più di tali fasi vengano omesse procurando così fastidi e difficoltà che si sarebbero potuti facilmente evitare. A volte è proprio a scuola che si iniziano ad omettere involontariamente le fasi del nostro naturale processo di apprendimento. In questa prima ora di lezione verrà data dimostrazione degli effetti prodotti da una tale omissione in modo da predisporre gli allievi a porvi rimedio.

➤ **Apprendimento concettuale: saper tradurre i concetti in parole e le parole in concetti**

È molto facile dimostrare come ognuno di noi pensi per concetti e non per parole. Ciò che veramente noi conosciamo lo possediamo concettualmente, non a parole. Verranno eseguiti durante le lezioni alcuni esercizi che lo dimostreranno in maniera inequivocabile. A quel punto risulterà evidente come risulti indispensabile saper tradurre agevolmente in concetti le parole che ascoltiamo o che leggiamo sui libri. Soltanto così potremo apprendere per davvero e con facilità. Questa essenziale operazione di traduzione risulterà, tuttavia, estremamente difficile se non ci saremo prima adeguatamente allenati a compiere l'operazione opposta: saper tradurre agevolmente in parole i concetti che già possediamo. Verranno eseguiti, dunque, una serie di esercizi che dimostreranno, da un lato, come una percentuale significativa di persone non sappia compiere questa operazione e, dall'altro, come si possa facilmente imparare a compierla. L'esito finale degli esercizi sarà una rinnovata capacità di apprendere concettualmente. Ogni allievo potrà a quel punto eseguire per suo conto il numero di esercizi sufficiente a renderlo pronto ad una piena comprensione concettuale.

➤ **Saper individuare l'essenza del significato degli elementi del nostro lessico**

Dimostreremo, tramite opportuni esercizi che verranno fatti eseguire agli allievi durante le lezioni, come le persone possiedano le parole senza necessariamente possedere i concetti corretti che esse simboleggiano. Ciò risulta, inevitabilmente, un ostacolo alla comprensione ed all'apprendimento. A questa lacuna si può



porre facilmente rimedio tramite l'esercizio. Un training particolare sarà rivolto al riconoscimento dell'essenza del significato dei sostantivi che utilizziamo ogni giorno. L'individuazione dell'essenza del significato di una parola è una abilità che va appresa e sviluppata in ogni individuo che ambisca a diventare davvero competente nell'apprendere. Se si conoscesse l'importanza di questa particolare abilità ed essa fosse insegnata nel momento della formazione di base, cioè quando si è ancora studenti, non si assisterebbe mai ad alcuna "scena muta" in classe. Si potrebbero inoltre insegnare e sviluppare negli individui capacità di giudizio e sicurezza in se stessi. È precisamente quanto faremo in queste lezioni. Ogni allievo avrà a quel punto gli elementi per eseguire per suo conto un numero di esercizi sufficiente a renderlo più sicuro e più capace di un personale giudizio.

➤ **Saper estrarre contenuto e significato da qualunque testo o discorso**

Le parole e le frasi che leggiamo ed ascoltiamo ogni giorno sono semplici veicoli di significato e di contenuto. Non è tuttavia sufficiente saper leggere o saper ascoltare per riuscire a capire. Non è sufficiente conoscere il significato delle parole che si ascoltano o si leggono per poter apprendere. È necessario imparare una ben precisa abilità, indispensabile per l'apprendimento e la comprensione: saper estrarre significato e contenuto dalle frasi e dalle parole che si ascoltano o si studiano. Senza un preciso allenamento in tal senso l'apprendimento diventa faticoso ed a volte impossibile. Opportuni esercizi dimostreranno la veridicità di queste affermazioni e renderanno gli allievi del corso più capaci di appropriarsi di significati e contenuti quando leggono o ascoltano.

➤ **Individuare le origini delle proprie difficoltà di comprensione**

Con questa lezione gli studenti giungeranno a possedere gli elementi fondamentali necessari a riconoscere le origini delle proprie difficoltà di apprendimento e comprensione, ogni volta che queste dovessero manifestarsi. Insieme a tali elementi gli studenti avranno in mano anche gli strumenti necessari a risolvere quelle difficoltà. Ciò potrà consentire loro di comprendere anche le eventuali difficoltà riscontrate durante gli anni trascorsi a scuola, difficoltà che in taluni casi si sono rivelate fonte di grande sofferenza. In proposito, infatti, F. Shapiro afferma in un suo recente libro: *“Nelle centinaia di conferenze e seminari da me tenuti in tutto il mondo, mi ha sempre colpito il gran numero di somiglianze che accomuna la gente, indipendentemente dal paese o dalla cultura di appartenenza. Per esempio, abitualmente chiedo al pubblico: <quanti di voi ricordano di aver subito un'umiliazione alle scuole elementari?>. Qualunque sia il luogo in cui ci troviamo e le persone che compongono l'auditorio, è facile che il 95% di esse alzi la mano”*¹.

¹ F. Shapiro, *“Lasciare il passato nel passato”*. Astrolabio, 2014.



➤ **Scoprire eventuali influenze negative sulla propria capacità di comprensione derivanti da ricordi non elaborati**

Una volta individuate le eventuali difficoltà riscontrate durante gli anni trascorsi a scuola, potrà rivelarsi estremamente utile avere qualche informazione in più sui ricordi non elaborati (rinoel) ed i loro effetti. È stata proprio F. Shapiro (la ricercatrice menzionata nel precedente paragrafo) ad aver individuato la presenza, nelle reti mnesiche, di ricordi dannosi relativi a periodi di particolare stress vissuti dalla persona. Tali ricordi vengono immagazzinati senza essere stati preventivamente elaborati e contengono dati, pensieri, emozioni ed anche registrazioni mnemoniche di dolori fisici che possono influenzare successivamente una persona. Shapiro ha scoperto che noi tutti possediamo una naturale facoltà di rielaborazione dell'informazione che può essere adeguatamente stimolata consentendo la rielaborazione dei RINOEL eventualmente immagazzinati nelle nostre reti mnesiche. Durante la lezione verranno illustrate le scoperte di Shapiro e mostrati alcuni casi in cui la rielaborazione di uno o più rinoel ha consentito di risolvere l'influenza dannosa che essi producevano sull'individuo.